

Buongiorno a tutti, siamo i ragazzi della classe 1 A della Scuola Secondaria di Campoformido.

Qui ci troviamo nella “piazza del Trattato”, siamo sulla Pontebbana, la piazza è stata edificata 30 anni fa.

Il nome di questa piazza deriva da una vicenda evento storico che fa riportare il nome di “Campoformio” su tutti i libri di storia.

## *Casa del Trattato*

---

Anche lo scorso anno abbiamo iniziato il percorso qui, dove nel 1797 PARE sia stato firmato il *trattato di Campoformido*: Napoleone Bonaparte che rappresentava la Francia cedeva il Veneto ed il Friuli all’Austria in cambio della Lombardia, sancendo così fine della Repubblica di Venezia.

Si dice che avvenne a Campoformido perché si trovava a metà strada tra Udine, dove risiedevano i plenipotenziari austriaci e Villa Manin, dove dimorava Napoleone, all’epoca generale francese di 27 anni .



La firma del trattato avvenne qui o a Villa Manin?

C'è una diatriba.

La versione che ci piace di più è quella che racconta che la firma avvenne nell'attuale Osteria al Trattato, un edificio cinquecentesco, che ha subito vari rimaneggiamenti, probabilmente all'epoca della firma fungeva da stazione di cambio dei cavalli.

Era la casa centrale di quella che allora si chiamava Piazza del Villaggio, poi Piazza della Pace e che oggi ha assunto la denominazione di Piazza del Trattato. Il piano terra è diventato osteria a partire dalla seconda metà dell'Ottocento.

All'epoca della firma, era l'abitazione della famiglia Del Torre, proveniente da Basaldella e un cui membro, Bertrando Del Torre, ricco mercante, fu sindaco all'inizio dell'Ottocento.

Era l'edificio più bello del paese.

Esiste un documento nell'archivio parrocchiale dal quale risulta che la pace tra francesi ed austriaci fu firmata alle ore 23 del 17 ottobre 1797 a Campoformido utilizzando il calamaio e la penna del parroco dell'epoca don Pietro Mauro. A memoria di ciò è stata apposta l'epigrafe



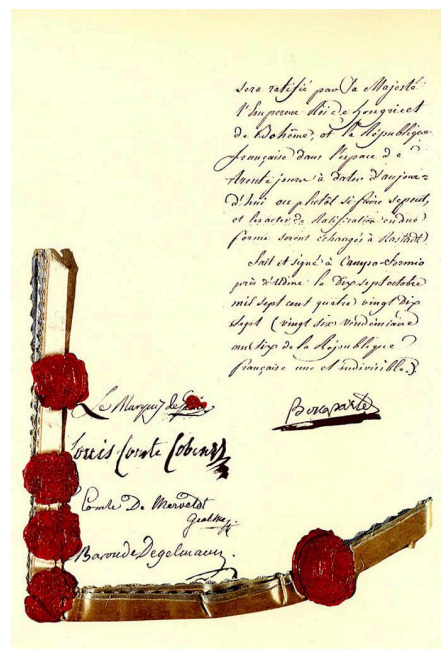
|                              |                                                                  |
|------------------------------|------------------------------------------------------------------|
| NAPOLEO MAGNUS               | Napoleo Magnus -> Napoleone il Grande                            |
| PIVS FELIX INVICTVS AVGVSTVS | Augustus -> Imperatore                                           |
| FOEDERE                      | Pius -> rispettoso, giusto, fedele (alla Chiesa/religione)       |
| CAMPOFORMIDENSI PACIFICVS    | Felix -> fortunato, propizio, di successo                        |
| XVI KAL. NOV. AN. MDCCXCVII  | Invictus -> invitto, non vinto, mai sconfitto                    |
|                              | Pacificus -> il pacificatore, colui che fa/mantiene la pace      |
|                              | Foedere Campo Formidensi -> mediante il Trattato di Campoformido |
|                              | Kal. (Kalendas) Nov. (Novembris)                                 |
|                              | MDCCXCVII -> il primo novembre 1797                              |

Un affresco devozionale rappresentante una Madonna con bambino, recentemente restaurato, spicca al di sopra della lapide.

L'altra versione della firma del Trattato di Campoformido racconta che in realtà fu invece firmato a Villa Manin. Tutto era stato preparato per firmare a Campoformido, nella casa di Bertrando della Torre. All'ultimo momento Napoleone chiese di ritardare la firma, in quanto in attesa di un corriere da Parigi.

I plenipotenziari austriaci, conte Cobenzl e barone Degelman, sospettando che fosse una scusa per modificare gli accordi, si precipitarono a Passariano, dove Napoleone si scusò per il disguido, spiegandolo con la sua scarsa esperienza diplomatica.

Secondo questa versione i documenti furono firmati nella notte a Villa Manin, pur riportando la località originariamente scelta: Campoformido.



Oggi all'interno dell'osteria ci sono dei cimeli, delle incisioni che costituiscono le memorie napoleoniche.

Al primo piano si accede attraverso una stretta scala e si arriva in un locale angusto (stretto) ricavato da una grande sala adiacente in cui c'è un'altra epigrafe uguale a quella sulla porta d'ingresso.